

Morbegno e Bassa Valle

Carcano, tolti i sigilli all'impianto incendiato Al via le riparazioni

Delebio. Dopo i due sopralluoghi dei periti di parte e della Procura è stato dissequestrato il laminatoio. Per il rogo di fine ottobre ci sono tre indagati

MICHELE PUSTERLA

Il giorno successivo al secondo sopralluogo da parte dei consulenti nominati dalla Procura di Sondrio, diretta da Piero Basilone, e dai tecnici di fiducia incaricati dai tre indagati, i magistrati sondriesi, a tempo di record, hanno provveduto a disporre il dissequestro del laminatoio del reparto "Valtellina" dello stabilimento Carcano di Delebio che era stato fortemente danneggiato dal violento rogo divampato lo scorso fine ottobre e a consentire, pertanto, l'accesso alla fabbrica. Si potrà procedere alla riparazione dell'impianto in una ditta specializzata.

Un altro passo importante verso un ritorno alla normalità e alla piena ripresa dell'attività produttiva dopo lo stop imposto, seguito dal ricorso alla cassa integrazione per le maestranze delle scorse settimane. La richiesta intanto

prosegue. Sono complessivamente tre gli indagati, al momento per la sola ipotesi di incendio colposo, nell'inchiesta della Procura di Sondrio relativamente alle fiamme che divamparono lo scorso fine ottobre all'interno del capannone industriale denominato "Valtellina" dello stabilimento Carcano, leader a livello europeo nella lavorazione dell'alluminio.

Gli indagati

Si tratta di due dirigenti di primo piano che hanno competenze e responsabilità nell'ambito della sicurezza dell'importante fabbrica all'imbocco della Valle, mentre il terzo a essere al centro delle indagini dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore Giulia Alberti, fa parte di una società esterna che si occupa della manutenzione dei sistemi di sicurezza presenti all'interno dell'azienda di cui,

da diversi anni, è direttore Matteo Castellani.

Lo scorso 27 dicembre la Procura aveva conferito l'incarico al proprio consulente tecnico per l'accertamento delle cause del rogo e per una valutazione sulle condizioni di sicurezza, al fine di prendere in seria considerazione una possibile ripresa dell'attività produttiva, sospesa da settimane e con gli operai collocati in cassa integrazione, ripresa piena o parziale.

I magistrati avevano affidato l'incarico all'ingegnere Giovanni Moschioni, di Como, il quale è docente al Politecnico di Milano, al Dipartimento di Meccanica. E già il giorno del conferimento erano iniziati i primi sopralluoghi.

Quel giovedì sera, dopo le 20.30, quando si sprigionarono le fiamme all'interno di un'ala del sito produttivo, subito abbandonato dai lavoratori del turno di notte, una set-



L'incendio che è divampato a fine ottobre alla Carcano nel reparto Valtellina

tantina, i quali diedero immediatamente l'allarme e nessuno fortunatamente riportò ferite, il tempestivo intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco dal distaccamento di Morbegno e dal Comando provinciale di Sondrio evitò che l'incendio potesse propagarsi creando ancora più danni di quelli già fatti.

Provvedimento atteso

«La tempistica della perizia mi auguro sia brevissima - aveva subito dopo dichiarato l'avvocato Luca Perego del Foro di Lecco, difensore dei due dirigenti della Carcano Spa - ma da quanto ho compreso è anche questo l'intendimento della Procura di Sondrio, per

potere liberare al più presto il laminatoio dell'alluminio che è stato seriamente danneggiato dal fuoco. Una volta ultimata l'attività peritale si potrà ottenere il dissequestro del macchinario e, pertanto, nella fase successiva, procedere all'azione di riparazione».

E il legale lecchese aveva aggiunto: «Si tratta di un macchinario molto costoso e anche il processo di riparazione si annuncia particolarmente complesso. I danni ammontano a diverse decine di milioni. Ma tutti, magistrati, consulente da loro nominato e i nostri tecnici di fiducia, lavoreremo per rendere più rapidi possibili i tempi per un ritorno alla normalità nella fabbrica

valtellinese». Il lavoro dell'ingegner Moschioni era iniziato immediatamente, un altro sopralluogo dopo quello di fine dicembre, quando intervennero anche gli esperti dei vigili del fuoco, c'è stato a breve distanza dal primo, ossia il 13 gennaio, in quanto l'obiettivo degli inquirenti è di fare piena luce su quanto accaduto e individuare eventuali responsabilità, ma nel contempo di favorire la ripresa del lavoro, purché in una situazione di sicurezza per le maestranze. E, difatti, a metà di questo mese, si è appreso ieri, è avvenuto il dissequestro. E il management dell'industria ha ringraziato i pm per i tempi ristretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dubino ha aderito alla So.Cer Approvato il percorso di ingresso

In consiglio

Il sindaco Nonini ha illustrato i benefici per il territorio. Anche Crosio a favore

Anche il Comune di Dubino dà il via al percorso aderire alla Comunità energetica rinnovabile (Cer). Venerdì sera, in consiglio comunale, approvata all'unanimità l'adesione, da parte del Comune alla So.Cer - comunità energetica rinnovabile della provincia di Sondrio, costituita dalla Provincia e da Confartigianato Imprese Sondrio, assieme ad altri soci. Con la costituzione di una comunità energetica rinnovabile si contribuisce all'abbassamento di produzione di gas serra in linea con le direttive europee e, in termini concreti, si favoriscono benefici economici per i cittadini consumatori e produttori di energia.

«È già dal 2022 che si sente parlare di comunità energetiche rinnovabili - ha detto il sindaco di Dubino, Emanuele Nonini - e si è partiti inizialmente con la costituzione di Cer anche di dimensioni relativamente piccole. Lo Stato si è però reso conto che quando queste configurazioni avevano una dimen-

sione troppo piccola rischiavano di diventare anti-economiche. A fine 2024 nuove indicazioni normative hanno permesso di costituire delle Comunità energetiche rinnovabili più grandi. Oltre ai privati e alle aziende è stata data questa possibilità anche ai Comuni. La nostra configurazione comprende anche i Comuni di Mantello, Cino, Cercino, Novate Mezzola, Verceia, Sorico, Gera Lario e la zona industriale di Colico».

Il termine per aderire alla So.Cer è il 30 gennaio. Nonini ha spiegato perché è stato necessario deliberare velocemente l'adesione: «Inserendoci immediatamente alla So.Cer, ci potrebbe essere data fin da subito l'opportunità di aderire ad eventuali contributi da parte del Pnrr».

Sul tema è intervenuto anche il capogruppo della minoranza, Jonny Crosio: «Sicuramente è un progetto interessante al quale dobbiamo assolutamente aderire. Mi voglio congratulare con Confartigianato, che è riuscito a fare sintesi. Con questa azione e anche supportato dall'amministrazione provinciale ha creato le condizioni per attrarre maggiori investimenti. Diversi Comuni che in prece-



Il consiglio comunale di venerdì sera a Dubino

«Avendo aderito presto potremo ricevere finanziamenti dal Pnrr»

denza avevano già deliberato una Cer dopo l'azione di Confartigianato e Provincia hanno fatto un passo indietro per aderire alla Cer provinciale».

Crosio ha poi voluto sottolineare alcuni aspetti, ricordando che una Cer si costituisce in base alle cabine primarie, che in provincia di Sondrio sono 13: «La nostra Cer non comprende solo l'ambito della nostra provincia, ma si estende anche al di fuori. E da capire quindi se questa questione potrebbe creare dei problemi. Un'altra questione da esaminare bene riguarda la distribuzione dell'energia». **S. Bel.**

Iscrizione a scuola Servizio di aiuto in municipio

Cosio Valtellino

Le scuole del paese ricordano che lunedì e martedì dalle 13.30 alle 17 si riceve sostegno digitale

Sono le scuole di Cosio Valtellino a informare che la Regione Lombardia, al fine di sostenere i genitori e le famiglie durante il processo di iscrizione alle scuole superiori, ha attivato il servizio di facilitazione digitale gratuito che mira a supportare i cittadini nell'utilizzo di Internet e dispositivi digitali per completare con successo la procedura di iscrizione online.

Nel dettaglio, il servizio è disponibile al punto di facilitazione digitale del Comune di Cosio Valtellino, nei giorni di lunedì e martedì dalle 13.30 alle 17 oppure chiamando il numero di telefono 348 8640056; o direttamente alla scuola, previa organizzazione dell'incontro con la figura di riferimento del servizio telefonando allo 0342 635748.

L'iniziativa vuole garantire che tutti abbiano accesso alle competenze e agli strumenti necessari per portare a termine



Il municipio di Cosio Valtellino

questa importante operazione, contribuendo a promuovere l'inclusione digitale. Si ricorda che le domande di iscrizione potranno essere presentate nel periodo compreso tra il 8 del 21 gennaio e il 20 del 10 febbraio.

Sempre la scuola ringrazia «tutti i genitori che hanno scelto di acquistare i libri da donare nel progetto "Io leggo perché". Grazie alla loro generosità, abbiamo potuto regalare ai nostri studenti un tesoro inestimabile: la possibilità di esplorare nuovi mondi e ampliare i propri orizzonti attraverso la lettura». **S. Ghe.**